

Il presidente non si cambia. Per ora

Pubblicato: Giovedì 14 Novembre 2002

La trasformazione del Consorzio Accam in società per azioni sarà certo ricordata come una delle più travagliate dell'ente che raggruppa nell'incenerimento dei rifiuti ventisette comuni del basso varesotto e dell'altomilanese. In ballo c'è l'affare dei rifiuti e allora tanti misteri e tanta politica potrebbero essere una chiave di lettura anche dell'ultima assemblea dei soci del consorzio che si è svolta questa sera, giovedì 14 nella sala esagonale di Palazzo Gilardoni a Busto Arsizio. Il vecchio direttore tecnico Antonio Pedaci, sospeso dall'incarico perché inadempiente, è stato sostituito con un tecnico. La bozza dello statuto per il passaggio alla spa è stata relazionata dal presidente Giancarlo Tovaglieri. Per alcuni il suo compito poteva dirsi esaurito e sul piatto di questa sera è stata servita anche la nuova nomina a presidente dell'Accam. Il designato, non per caso era nei corridoi di Palazzo Gilardoni. Si tratta di Andrea Gambini, leghista, ed ex assessore provinciale all'istruzione e all'edilizia scolastica. La vera sorpresa doveva essere lui. Ma alla fine qualcosa non ha funzionato e le dimissioni del presidente non sono rientrate nelle varie ed eventuali.

Non si è svolto tutto alla luce del sole in realtà. Si è cercato un accordo e lo si è fatto in sede separata prima di iniziare l'assemblea generale. In questa sede sono stati convocati a spanne i sindaci di centrosinistra. L'accordo c'è stato sullo slittamento delle surroghe dei tre dimissionari del consiglio di amministrazione, ma solo su quello. A quanto pare l'obiettivo del consiglio di amministrazione era quello di raggiungere l'unanimità sul direttore tecnico, ma soprattutto sul nuovo presidente del consorzio. Nulla da fare. A dissociarsi è stato il primo cittadino di Castellanza Livio Frigoli. «Una nomina politica e una soluzione politica, sulla quale volevano i nostri voti» ha poi detto il sindaco di Castellanza. Passi Giancarlo Tovaglieri, esponente anch'egli del Carroccio, ma avvocato e superpartes, ma il nome di Gambini, a Frigoli proprio non è andato giù.

E se sul direttore tecnico un voto politico si poteva tollerare, sul presidente si è preferito soprassedere. Così Gambini e padrini leghisti dell'ex assessore provinciale hanno lasciato un pò stizziti il palazzo comunale. Il direttore tecnico è invece stato sostituito. Al suo posto è stato nominato Giosafante Mondelli, ingegnere chimico con una specializzazione in ingegneria sanitaria e consulente in materia di rifiuti per varie amministrazioni comunali come quella di Gerenzano o provinciali come quella comasca. E visto che il consiglio e la maggioranza dell'assemblea hanno optato per la sostituzione, ora si profila il ricorso legale, annunciato a più riprese dall'ex direttore tecnico Pedaci.

la bozza dello statuto per la trasformazione dell'Accam è stata presentata. Così si è aperto l'iter che porterà alla definizione della carta definitiva che dovrà passare dall'approvazione di tutti i consigli comunali degli enti consorziati, per ritornare ancora al consorzio ed essere definitivamente varata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it